

CORSO DI LAUREA IN CULTURE E LETTERATURE DEL MONDO MODERNO
CLASSE: L10
REGOLAMENTO DIDATTICO
a.a. 2022-23

Articolo 1

Funzioni e struttura del Corso di Studio

1. È istituito presso l'Università degli studi di Torino il Corso di Laurea in Culture e Letterature del Mondo Moderno della classe L10. Il Corso di Laurea in Culture e Letterature del Mondo Moderno è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree in Lettere di cui al DM 16 marzo 2007 (*G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155*).
2. Il Corso di Laurea (CdL) in Culture e Letterature del Mondo Moderno ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Studi Umanistici (StudiUm) e afferisce alla Scuola di Scienze Umanistiche.
3. La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Laurea (CCL) in Culture e Letterature del Mondo Moderno.
4. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del CdL per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del CdL, con gli obiettivi formativi specifici e il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'apposita sezione del sito internet del CdL. Il Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici, in armonia con la Scuola di Scienze Umanistiche, si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.
5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica, ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche sono di norma quelle del Dipartimento di Studi Umanistici e della Scuola di Scienze Umanistiche, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri Corsi di Studio dell'Università degli studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

Articolo 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

Il CdL in Culture e Letterature del Mondo Moderno intende formare persone laureate che possiedano una conoscenza articolata e sistematica del mondo moderno nelle sue molteplici espressioni culturali, privilegiando la prospettiva multidisciplinare e la dimensione comparatistica degli studi.

L'accento posto sulla modernità non esclude la conoscenza approfondita delle origini della nostra cultura ed entrambi i curricula in cui è articolato il percorso di studio del CdL mirano a fornire una solida preparazione di base nelle discipline storico-letterarie tipiche della classe di laurea in Lettere (L-10).

A ciò si aggiunge una specifica apertura verso la molteplicità delle forme linguistiche e letterarie e verso l'analisi critica dei diversi linguaggi espressivi e artistici: in particolare, il CdL mira a formare persone laureate che abbiano competenze di livello intermedio superiore in almeno due lingue straniere; una specifica preparazione relativa alle varie aree culturali e linguistiche, nonché ad ambiti

e modalità di espressioni artistiche, teatrali, musicali e performative; la capacità di istituire connessioni tra ambiti disciplinari, linguistici e cronologici diversi, valorizzando la dimensione internazionale delle singole discipline; l'attitudine a usare consapevolmente e proficuamente i vari metodi di analisi della realtà culturale (storico, comparatistico, filologico). È inoltre offerta la possibilità di acquisire crediti formativi tramite tirocini e attività "altre" per una durata di almeno 150 ore. Lo svolgimento di tali attività può avvenire presso enti e imprese, previa stipula di un'apposita convenzione tramite il servizio di Job Placement, come specificato nel successivo art. 6.3.

Il CdL incoraggia e stimola esperienze di studio all'estero, anche attraverso il programma Erasmus, e attualmente prevede l'opzione di laurea binazionale con l'Université de Savoie - Mont Blanc di Chambéry e con l'Université de Lorraine di Nancy (Francia), che permette a studenti e studentesse di ottenere due titoli, uno italiano e uno straniero.

Il coinvolgimento attivo nei processi di apprendimento e l'addestramento allo studio autonomo, insieme alla capacità di comprendere ed esprimersi adeguatamente in almeno due lingue europee, permetterà alle persone laureate di acquisire capacità utili per agire efficacemente in realtà professionali legate alla promozione culturale in ambito nazionale ed europeo. Le attività formative del CdL in Culture e Letterature del Mondo Moderno consentono anche a studenti e studentesse di proseguire gli studi iscrivendosi a tutti i CdL magistrale appartenenti al Dipartimento di Studi Umanistici; in particolare, trovano la loro naturale continuazione in quelle offerte dal CdL magistrale in Culture Moderne Comparete.

Come tutte le persone laureate dei Corsi di Studio appartenenti alla classe di Lettere, anche coloro che si laureano in Culture e Letterature del Mondo Moderno possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola purché abbiano ottenuto i CFU necessari in specifici settori scientifico-disciplinari, abbiano completato il percorso magistrale e il processo di abilitazione all'insegnamento previsto dalla normativa vigente. Per maggiori informazioni al riguardo si rimanda al Manifesto degli studi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

- *Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)*

Le persone laureate in Culture e Letterature del Mondo Moderno avranno acquisito conoscenza e capacità di comprensione delle culture e delle letterature dell'età antica, medievale, moderna e contemporanea, con strumenti di analisi e metodologie che consentano di radicare saldamente gli studi umanistici nella modernità ed interpretare criticamente i fenomeni culturali.

L'esame diretto di testi e documenti in originale nelle diverse lingue e l'adozione di una prospettiva comparatistica nelle lezioni, oltre all'addestramento alla lettura critica di testi scientifici, permetteranno di estendere ed approfondire le capacità di studenti e studentesse di comprendere opere letterarie o non letterarie e saggi critici, collocandoli nel loro contesto culturale e analizzandone correttamente i procedimenti argomentativi.

La verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite avverrà attraverso prove orali, scritte o miste, che potranno essere sostenute durante o alla fine dei corsi. Nel caso di evidenti carenze, la componente docente suggerirà idonee forme e modalità di recupero.

- *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*

Le persone laureate saranno in grado di applicare le conoscenze acquisite sviluppando autonomia e flessibilità nella comprensione delle problematiche letterarie, storiche, filologiche, artistiche e più latamente culturali. Esse dovranno saper analizzare, sintetizzare e rielaborare il contenuto dei testi, acquisendo piena capacità espositiva in forma orale e scritta; dovranno inoltre mostrare di aver acquisito i principali strumenti metodologici delle scienze letterarie, linguistiche, filologiche, artistiche, teatrali e musicali e di sapersi servire di risorse informatiche e di strumenti di base

tradizionali per l'analisi dei problemi e la loro rielaborazione espositiva. Queste capacità potranno essere acquisite attraverso corsi coordinati di anno in anno intorno a temi e problematiche comuni; inoltre, studenti e studentesse saranno impegnati in seminari ed esercitazioni, redazione di lavori in itinere, attività di avviamento alla ricerca e alla comunicazione accademica, privilegiando la partecipazione attiva a lezioni e seminari (eventualmente anche in lingua straniera) in vista della redazione della dissertazione finale. Infine, gli scambi Erasmus ed i programmi della laurea binazionale, fortemente radicati e caratterizzanti per questo CdL, avranno un ruolo determinante nell'acquisizione del metodo comparatistico, sia specifico, nei confronti con altre prospettive culturali, sia istituzionale, attraverso esperienze in altri sistemi di formazione. L'ottenimento e lo sviluppo di queste capacità saranno infine realizzati mediante un'attiva e consapevole partecipazione a realtà preprofessionali o professionali durante gli stage.

- *Autonomia di giudizio (making judgements)*

Le persone laureate avranno acquisito autonomia e maturità di giudizio nell'analisi e nell'esame dei dati attraverso l'addestramento ad affrontare problematiche complesse, sovranazionali e sovradisciplinari, e a valutare le implicazioni sociali ed etiche connesse alle discipline da essi approfondite.

- *Abilità comunicative (communication skills)*

Le persone laureate dovranno dimostrare capacità di ideazione, di progettazione e di innovazione oltre che nella dissertazione finale, nella redazione di lavori in itinere, nei quali dovranno dar prova di saper esaminare comparativamente e criticamente testi ed argomentazioni comprendendone adeguatamente concetti, struttura e contesti.

- *Capacità di apprendimento (learning skills)*

Le persone laureate avranno imparato a individuare autonomamente percorsi di approfondimento disciplinare, utilizzando nozioni e metodologie della critica letteraria, artistica e musicale, della filologia e delle discipline affini. Saranno in grado di ricercare fonti per la documentazione e utilizzare strumenti bibliografici e fonti per la documentazione, sia in forma tradizionale sia in formato elettronico. Il raggiungimento di capacità autonome di apprendimento e spirito critico, che costituiscano un approfondimento delle nozioni generali, sarà conseguito attraverso tutte le attività che richiedono una partecipazione attiva allo studio, e particolarmente attraverso i seminari di didattica, di avviamento alla ricerca ed i periodi di studio all'estero, fortemente incoraggiati dal CdL. Si ritiene infatti che quest'ultima esperienza costituisca un'importante occasione di crescita e maturazione.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il percorso didattico del CdL è costruito per favorire l'acquisizione di competenze professionali flessibili e polivalenti che privilegino i contatti tra diversi saperi. Gli sbocchi occupazionali e professionali sono principalmente le figure di addetto/a alla comunicazione orale e scritta e di organizzatore/organizzatrice di eventi culturali. Per quanto riguarda la prima figura, poiché sono in grado di analizzare in maniera scientifica testi di varie lingue, le persone laureate in Culture e letterature del mondo moderno sanno padroneggiare le strategie di comunicazione e individuare i contenuti e i metodi più adatti per organizzare un lavoro di équipe e divulgare i risultati di ricerche specifiche. Le ulteriori attività (come i tirocini) svolte durante gli studi consentono alle persone laureate un primo avvicinamento a questo tipo di attività lavorativa. Le competenze associate alla funzione sono legate alle capacità, sviluppate durante gli studi, di interpretare, produrre o preparare per la stampa testi di varia natura e di vari ambiti linguistici e culturali. Le persone laureate possono dunque rispondere con competenza e flessibilità alle esigenze di aziende, enti amministrativi, case editrici, redazioni, uffici stampa, lavorando in esse come operatori e

mettendo a frutto le competenze linguistiche che hanno sviluppato. Possibili sbocchi occupazionali sono: addetto/a ufficio stampa; operatore/operatrice presso archivi, biblioteche, redazioni; collaboratore/collaboratrice alla mediazione culturale in enti pubblici e privati.

Per quanto riguarda la seconda figura, le persone laureate in Culture e letterature del mondo moderno possono contribuire all'organizzazione di eventi culturali di vario genere (convegni, manifestazioni e mostre), collaborando alle attività di enti pubblici e privati, biblioteche, fondazioni, musei, istituti culturali e scolastici presenti sul territorio. Le ulteriori attività svolte durante gli studi nell'ottica dei rapporti con tali strutture consentono un primo avvicinamento a questo tipo di attività lavorativa. Le competenze linguistiche acquisite permettono di affacciarsi a un contesto internazionale. Le competenze messe in campo in tale attività lavorative sono legate alla maturazione, durante gli studi, di una buona conoscenza delle culture legate alle lingue europee, nelle loro espressioni storico-letterarie e filologico-linguistiche e nella loro stratificazione storica. Le persone laureate in Culture e letterature del mondo moderno possono infatti, in prima persona o in team, progettare e condurre iniziative riguardanti la fruizione di beni culturali. Gli sbocchi occupazionali principali sono: organizzatore/organizzatrice di convegni e di manifestazioni culturali.

Più in generale, il CdL mira a fornire le basi per svolgere attività professionali nella mediazione culturale in organismi nazionali e internazionali; nell'ambito dell'informazione, dell'editoria e del giornalismo; nella gestione, conservazione e valorizzazione dei beni culturali (turismo culturale); nell'organizzazione di attività culturali; nell'offerta di servizi sociali, scolastici e di traduzione; nella creazione e diffusione di contenuti personalizzati (narrowcasting) e nell'ambito delle nuove professionalità richieste nel web (web content editor and curator, storyteller, e-reputation manager, personal brander ecc.).

Il CdL in Culture e Letterature del Mondo Moderno può essere una prima tappa del percorso che porta ai concorsi d'accesso all'insegnamento nella scuola, purché si siano ottenuti i CFU necessari in specifici settori scientifico-disciplinari e si siano completati il percorso magistrale e il processo di abilitazione all'insegnamento previsto dalla normativa vigente.

Con il percorso binazionale, studenti e studentesse potranno svolgere le attività precedentemente citate anche nel paese straniero in cui avranno compiuto parte dei loro studi, completando eventualmente la loro formazione nelle lauree magistrali.

Il Corso di Studi prepara alle professioni di (codifiche ISTAT):

Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)

Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)

Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)

Articolo 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Il CdL in Culture e Letterature del Mondo Moderno è ad accesso non programmato.
2. Per l'ammissione al CdL è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.
3. Gli studenti e le studentesse devono possedere adeguate conoscenze letterarie, storiche, geografiche, filosofiche e artistiche. È inoltre richiesta un'adeguata conoscenza orale e scritta della lingua italiana e di almeno una lingua straniera. Coloro che desiderano seguire il percorso di laurea binazionale attualmente attivato con l'Université de Savoie - Mont Blanc di Chambéry e con l'Université de Lorraine di Nancy (Francia), devono possedere un'ottima competenza nella lingua francese.

4. L'iscrizione al primo anno sarà subordinata al superamento del Test di Accertamento dei Requisiti Minimi (TARM), da sostenere entro il 5 ottobre 2022, che per l'a.a. 2022-2023 sarà erogato attraverso il TOLC-SU (Test OnLine relativo alle Scienze Umanistiche erogato dal consorzio CISIA). Il TOLC-SU prevede 50 quesiti suddivisi in tre sezioni: comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana (30 quesiti da svolgersi entro il tempo massimo di 60 minuti), conoscenze e competenze acquisite negli studi (10 quesiti da svolgersi entro il tempo massimo di 20 minuti), ragionamento logico (10 quesiti da svolgersi entro il tempo massimo di 20 minuti). Dovrà essere completata anche la sezione di lingua inglese (30 quesiti da svolgersi entro il tempo massimo di 15 minuti), che tuttavia non conta per il punteggio finale. Il TARM sarà superato se al TOLC-SU sarà raggiunto un punteggio non inferiore a 25/50 sulle prime tre sezioni.

5. Con un punteggio inferiore a 25/50, sarà possibile l'iscrizione al primo anno ma dovrà essere seguita, a partire da ottobre 2022 ed entro la fine del primo anno accademico, l'attività di recupero "OFA-SU Competenze di italiano per le Scienze Umanistiche". Al termine, se il docente valuterà positivamente il percorso, saranno considerati assolti gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) previsti e potranno essere sostenuti gli esami del secondo e del terzo anno.

6. Le candidate e i candidati in possesso di un titolo di studio ottenuto all'estero devono seguire la procedura di Ateneo disponibile al seguente link:

<http://www.unito.it/internazionalita/studenti-e-ospiti-internazionali/studenti-internazionali/iscrizione-studenti>.

Articolo 4

Durata del Corso di Studio

1. La durata normale del corso è di tre anni. Per il conseguimento del titolo si dovranno acquisire almeno 180 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del triennio compresa nell'Ordinamento didattico del CdL, come disciplinato nel RDA.

2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da una persona impegnata a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 CFU. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.

3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite dall'Articolo 7 del presente regolamento, in accordo con il RDA nonché con il Regolamento del Dipartimento di Studi Umanistici.

4. Le persone iscritte al CdL in Culture e Letterature del Mondo Moderno non decadono dalla loro condizione di studenti: in caso di interruzione prolungata della carriera, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCL della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione. Qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al doppio della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei loro contenuti formativi.

Articolo 5

Attività formative, insegnamenti, curricula e docenti

1. Il CdL è articolato in due curricula: quello in *Letterature e Arti* privilegia lo studio dell'espressione linguistica e letteraria con particolare attenzione alle relazioni con la dimensione musicale, artistica e figurativa; quello in *Lingue e Letterature euroamericane* ha un marcato orientamento verso le lingue straniere ed è caratterizzato dallo studio approfondito di due lingue e due letterature di area euroamericana, con possibilità di ottenere crediti formativi anche in una terza lingua e letteratura straniera. Per ulteriori i dettagli si rimanda alle indicazioni contenute nel Manifesto degli studi e nel

sito del CdL. È inoltre prevista la possibilità di una laurea binazionale, per cui si rimanda alle indicazioni specifiche fornite nel sito del CdL.

2. Il piano carriera è riportato nell'apposita sezione del sito del CdL ed è aggiornato annualmente.

Articolo 6

Tipologia delle attività formative. Lingue straniere. Crediti formativi in sovrannumero.

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari sono strutturate in insegnamenti, secondo un programma suddiviso in almeno due periodi didattici, approvato dal CCL e pubblicato nel Manifesto degli studi. L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite in base alle indicazioni del Dipartimento di Studi Umanistici e della Scuola di Scienze Umanistiche. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo il calendario stabilito annualmente come previsto al successivo Articolo 7, comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'Articolo 23 comma 1 del RDA.

2. I corsi hanno generalmente durata di 36 ore per 6 crediti o di 72 ore per 12 crediti. Il carico complessivo di ciascun corso prevede una ripartizione del 25% di lezioni frontali, seminari, o analoghe attività, e del 75% di studio personale o altre attività formative di tipo individuale. I laboratori corrispondono a 18 ore per 3 crediti o a 36 ore per 6 crediti.

3. In aggiunta alle normali attività formative, il CdL può organizzare tirocini, laboratori e stage coerenti con gli obiettivi didattici del CdL. Tali attività si svolgono in collaborazione con enti pubblici o privati convenzionati, italiani o stranieri, a seconda delle necessità, della concreta praticabilità e dell'opportunità formativa. Esse vengono organizzate tramite il servizio di Job Placement e si svolgono sotto la responsabilità didattica di un/a docente del CdL che ne verifica il regolare svolgimento. I crediti didattici assegnati a tali attività sono proporzionati al numero di ore svolte, entro i limiti delle attività formative previste, fino a un massimo di 6 crediti.

4. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel CdL con altre discipline insegnate in università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal CdL e approvate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

5. I crediti che certificano le competenze nelle principali lingue europee si conseguono di norma attraverso il superamento dei relativi esami di Lingua e traduzione, secondo quanto indicato nell'offerta didattica. Tali crediti sono acquisibili soltanto all'interno delle strutture universitarie.

6. Tramite apposita domanda da presentare in segreteria studenti attraverso il servizio di helpdesk, è possibile chiedere di sostenere esami in più rispetto a quelli previsti nel piano carriera, ottenendo fino a un massimo di 60 crediti formativi sovrannumerari. Tali crediti non rientreranno nel calcolo della media finale e la segreteria studenti procederà in autonomia all'adeguamento dei piani carriera e all'esclusione degli stessi dal calcolo della media finale. Una volta inseriti in piano carriera, i relativi esami dovranno essere superati prima di poter sostenere la prova finale.

Articolo 7

Esami e altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Possono inoltre essere previste forme di verifica in itinere nelle singole discipline, per accertare il graduale apprendimento dei contenuti e per sviluppare le forme di discussione della materia studiata. La valutazione finale del profitto è unitaria e collegiale anche per le attività formative articolate in moduli. Con il superamento dell'esame o della verifica si conseguono i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, prova scritta, relazione scritta o orale sull'attività svolta, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, esercitazione al computer.

Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono comunicate dal o dalla docente responsabile dell'attività formativa prima dell'inizio di ogni anno accademico e specificate nelle schede dei singoli programmi di insegnamento. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e le studentesse e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.

4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.

5. Il calendario degli esami di profitto prevede 8 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Gli appelli sono ridotti a 3 per corsi non attivati nell'anno.

6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i CdL è stabilito annualmente come da regolamento didattico del Dipartimento di Studi Umanistici, su proposta della Scuola di Scienze Umanistiche.

7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore o dalla Direttrice di Dipartimento o da persone da loro delegate in conformità con quanto disposto dal Regolamento del CdL, sentita la Commissione consultiva competente e i/le docenti interessati/e.

8. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei e delle docenti.

9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente o la docente ne darà comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.

10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal o dalla docente il giorno dell'appello.

11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.

12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore o dalla Direttrice del Dipartimento o, per sua delega, dal Presidente o dalla Presidente del CdL. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore o dalla professoressa ufficiale del corso o dalla persona indicata nel provvedimento di nomina. È possibile operare per sottocommissioni, ove i e le componenti siano sufficienti. Tutti gli studenti e le studentesse, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal o dalla presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal o dalla presidente possono essere altri professori o professoresse, personale ricercatore, cultori e cultrici della materia. Il riconoscimento del titolo di cultore o cultrice della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del CCL, sulla base di criteri prestabiliti che assicurino il possesso di requisiti di alto profilo scientifico.

13. Lo studente o la studentessa può presentarsi ad un medesimo esame fino a 3 volte in un anno accademico.

14. Chi presiede la Commissione informa la persona esaminata dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione la persona può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.

15. Nella determinazione dell'ordine con cui le persone devono essere esaminate, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze di coloro che lavorano.

16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

17. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

Articolo 8

Prova finale

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 174 crediti, lo studente o la studentessa, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, potrà sostenere la prova finale, con la quale otterrà i 6 CFU necessari per raggiungere il totale di 180 CFU. La prova finale, per sostenere la quale è necessario presentare apposita domanda rispettando le scadenze previste dal calendario accademico, consiste nella preparazione e discussione di una dissertazione scritta su un argomento relativo a una disciplina in cui si siano conseguiti almeno 6 CFU. Eventuali eccezioni o casi particolari devono essere approvati dal CCL.

2. La dissertazione deve essere scritta in lingua italiana, salvo eccezioni determinate dall'argomento prescelto, e deve essere redatta nel rispetto delle vigenti norme sul reato di plagio. A tale riguardo, l'Università di Torino si è dotata del servizio antiplagio Turnitin (<https://www.unito.it/node/4686>) che tramite apposito software consente la verifica dell'originalità di un elaborato.

Si ricorda che il plagio consiste presentare come propri, anche sotto forma di traduzione da una lingua straniera, parole, idee, teorie, concetti o altri tipi di informazioni che siano opera altrui. È possibile anche commettere un plagio involontario, riassumendo o riportando parole, idee, concetti o informazioni senza citarne correttamente la fonte. La legge n. 475/1925 e sue successive modifiche stabilisce che presentare come propri lavori in tutto o in parte copiati costituisce reato; per tali ragioni, il plagio comporta la sospensione immediata del rapporto di collaborazione tra docente e laureando e l'inammissibilità alla discussione finale del lavoro presentato.

3. La dissertazione è preparata sotto la guida di un membro della componente docente del CdL (detto relatore o relatrice). È possibile farsi seguire anche da una seconda persona che sia docente della Scuola di Scienze Umanistiche, purché il settore scientifico disciplinare di appartenenza sia compreso nella tabella del CdL. In questo caso, la seconda relazione verrà tenuta da un membro del CdL in Culture e Letterature del Mondo Moderno, salvo specifica delibera del CdL stesso. Coloro che intendono laurearsi con docenti che non appartengono alla Scuola devono presentare richiesta scritta e motivata al CdL. Nel caso di argomenti legati a più discipline, su proposta di chi la tesi può eventualmente essere seguita anche da un secondo o una seconda docente, che terranno tendenzialmente la seconda relazione. Previa specifica e motivata richiesta al CdL, possono essere ammesse anche altre relazioni.

4. È opportuno prendere contatto con il o la docente con cui ci si vorrebbe laureare prima di aver effettuato tutti gli esami previsti, indicativamente almeno sei mesi prima rispetto alla data prevista di consegna del lavoro. Il rapporto di collaborazione con il relatore o la relatrice durante la stesura della dissertazione deve essere continuativo e regolare, soprattutto nella fase iniziale del lavoro. Il lavoro di tesi deve, infatti, essere inteso come un impegno condiviso di cui persone laureande e docenti devono concordare contenuti, ritmi e procedure. Nel caso di pause prolungate, interruzioni o rinunce, la persona laureanda è tenuta ad avvisare il o la docente di riferimento.

5. Conformemente all'ordinamento didattico, la prova finale costituisce un primo avvicinamento al lavoro scientifico: essa consiste nell'elaborazione metodologicamente rigorosa di un testo originale (cioè privo di ogni forma di plagio) di limitata estensione e riguardante un argomento opportunamente circoscritto. A scopo esemplificativo, si suggeriscono alcune tipologie di tesi: a) inquadramento dello stato della questione e rassegna critica o storiografica della letteratura scientifica relativa ad un argomento circoscritto; b) saggio breve di ricerca originale; c) commento critico-letterario, anche in chiave comparatistica, a uno o più testi di tipologia varia d) traduzione o edizione di testi di tipologia varia, accompagnata da un commento che illustri le peculiarità linguistiche e stilistiche del testo, i criteri adottati nella traduzione/edizione, i riferimenti al contesto storico-letterario. L'impegno complessivo richiesto alle persone laureande deve essere proporzionato al numero di crediti assegnati alla prova finale.

6. Nella stesura della dissertazione – la cui estensione può variare indicativamente dalle 40 alle 70 cartelle di 2000 battute l'una – la persona laureanda deve dimostrare di sapersi documentare sullo stato della questione critica o storiografica relativa all'argomento prescelto, inquadrandone criticamente il problema; sapersi avvalere degli strumenti della ricerca; saper ordinare e discutere criticamente i dati reperiti; saper usare proficuamente le metodologie apprese durante il corso di studi per leggere e interpretare correttamente testi e documenti; saper esporre in modo chiaro e convincente i risultati critici cui è pervenuta; saper organizzare una bibliografia accurata e pertinente, citando correttamente fonti, saggi critici e risorse informatiche. È requisito indispensabile un uso corretto della lingua utilizzata: il relatore o la relatrice può dare indicazioni per eventuali correzioni ma non è in obbligo di intervenire su ortografia, sintassi, ecc.

7. Le sessioni di laurea sono tre all'anno – autunnale (nel mese di novembre), straordinaria (nel mese di aprile), estiva (nel mese di luglio) – ma si ricorda che le persone laureande sono tenute a caricare online il lavoro concluso e non più modificabile diverse settimane prima della sessione di laurea, secondo le scadenze previste dal calendario didattico (consultabili nella sezione Calendario Didattico). Si rammenta anche che la tesi completa deve essere consegnata al relatore o alla relatrice con ragionevole anticipo rispetto all'inserimento online, per consentire al/la docente di suggerire ulteriori eventuali correzioni. In caso contrario, chi segue il lavoro può riservarsi di non ammettere la persona laureanda alla discussione.

8. La discussione della tesi di laurea verrà fatta di fronte a una Commissione composta da non meno di tre docenti (con maggioranza costituita da docenti ufficiali), compreso il o la Presidente, che è nominata dal Direttore o dalla Direttrice del Dipartimento o, su sua delega, dai/dalle responsabili delle strutture didattiche. Alla persona candidata verrà chiesto di illustrare brevemente la propria dissertazione, l'impostazione critica scelta, i risultati ottenuti e ogni altro elemento qualificante del lavoro di ricerca svolto. In seguito, il primo e il secondo relatore o relatrice esprimeranno concisamente il loro parere sulla dissertazione, rivolgendo domande alla persona candidata qualora ritenessero opportuno ricevere ulteriori spiegazioni o approfondimenti. Al termine della discussione, valutato ogni opportuno elemento, la Commissione assegna il punteggio alla dissertazione e procede alla proclamazione della persona candidata.

9. La valutazione conclusiva della carriera dello studente o della studentessa, espressa in centodecimi, dovrà tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e della prova finale, nonché di ogni altro elemento rilevante. Per la valutazione della tesi, la Commissione terrà conto della qualità della presentazione; dell'originalità dell'elaborato; della correttezza e pertinenza stilistica e formale dell'elaborato; della capacità argomentativa ed espositiva della persona e della qualità delle sue risposte durante la discussione; dell'accuratezza e pertinenza della bibliografia.

10. Il titolo di Dottore/Dottoressa in Culture e Letterature del Mondo Moderno può essere conferito solo se la persona ottiene una votazione finale non inferiore a sessantasei punti. In base a quanto previsto dal regolamento di Dipartimento, Articolo 22, comma 6, alla tesi possono essere attribuiti al massimo quattro punti, che si sommano alla media pesata in centodecimi delle votazioni ottenute nei singoli esami. La Commissione ha facoltà di assegnare alla tesi finale fino a sei punti qualora il primo relatore o relatrice ritenga la tesi particolarmente apprezzabile e ne richieda la lettura a un terzo relatore o relatrice, che parteciperà alla discussione finale. Le dissertazioni che non presentino esplicito profilo scientifico e metodologico, o siano mancanti di contestualizzazione e adeguato apparato critico, sono considerate compilative e ad esse potranno essere assegnati al massimo due punti. La lode deve essere concessa dalla Commissione all'unanimità ed è attribuibile solo nel caso in cui la valutazione finale sia di centodieci centodecimi.

Articolo 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un Corso di Studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario, può richiedere l'iscrizione a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.
2. Nel caso in cui lo studente o la studentessa si iscriva successivamente al CdL in Culture e Letterature del Mondo Moderno, il superamento degli esami effettuati tramite iscrizione a corsi singoli può essere riconosciuto e convalidato.

Articolo 10

Propedeuticità. Obblighi di frequenza

1. Non sono previste propedeuticità obbligatorie, salvo quelle previste anno per anno nei piani carriera. È possibile anticipare alcuni crediti, così come specificato nel successivo articolo 11.3. Gli insegnamenti relativi alle lingue e letterature classiche sono posti al secondo anno per consentire a tutti coloro che lo desiderino di seguire i corsi e i lettori di base durante il primo anno.
2. La frequenza alle lezioni è auspicata e incoraggiata ma non è obbligatoria e non può essere richiesta. Sarà cura dello studente richiedere ai/alle singoli/e docenti programmi integrativi o sostitutivi nel caso di completa o parziale impossibilità di frequenza.
3. Il CdL potrà stabilire anno per anno forme di obbligatorietà, rendendole note alla componente studentesca entro la data di inizio delle iscrizioni tramite il Manifesto degli studi.

Articolo 11

Piano carriera

1. Il CCL determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome della componente studentesca.
2. Lo studente o la studentessa presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dalle norme ministeriali relative alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel Manifesto degli studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti o le studentesse a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve, per il massimo di un semestre. Coloro che intendano inserire nel proprio piano carriera più dei 60 CFU annuali mediamente previsti possono anticipare al 1° e al 2° anno gli esami indicati come anticipabili nel piano carriera, ossia gli esami contenuti nelle regole che riportano l'indicazione "anno di anticipo 1" e "anno di anticipo 2".
4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione del CCL.
5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.
6. È possibile anche conseguire un numero di crediti superiore ai 180 (fino a un massimo di ulteriori 60 cfu) nel caso in cui vogliano ottemperare a particolari requisiti, ad esempio raggiungere il necessario numero di CFU nelle discipline previste dalla normativa vigente allo scopo di partecipare ai concorsi d'accesso all'insegnamento. Le persone interessate dovranno presentare apposita domanda motivata.

Articolo 12

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Salvo diverse disposizioni, il CCL propone al Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici il riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre università, anche nell'ambito di programmi di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in CdL diversi dal CdL in Culture e Letterature del Mondo Moderno dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento di studenti o studentesse da un altro CdL ovvero da un'altra università, la Commissione pratiche studenti del CCL convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso nel quale viene inserito lo studente o la studentessa, in base al numero di esami convalidati. Per l'attribuzione dell'anno di corso di coloro che studiano a tempo pieno, si terrà conto dell'articolazione del percorso di studio del CdL e della quantità media di impegno complessivo di apprendimento, convenzionalmente fissata in 60 CFU all'anno.
2. Gli esami didatticamente equipollenti devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato. Ai fini del riconoscimento farà fede il settore scientifico-disciplinare dell'esame di cui si chiede il riconoscimento. Per esami sostenuti all'estero, ad esempio in mobilità Erasmus, il CCL delibererà sulla base del Learning Agreement e delle sue eventuali modifiche, e, in caso di incertezza, dei programmi svolti; per la conversione dei voti saranno utilizzate le tabelle di Ateneo.
3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del CdL o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente o della studentessa potrà essere riconosciuto un massimo di 12 CFU a titolo di "Attività formative a scelta dello studente".
4. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in "Altre attività formative" (D.M. 270/04, Articolo 10, c. 5, d), per un massimo di 12 CFU.
5. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del CdL. Agli studenti che provengano da CdL della medesima classe viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.
6. Nel caso di studente o studentessa già in possesso di titolo universitario dello stesso livello, il riconoscimento dei crediti sarà di volta in volta esaminato ed approvato dalla Commissione pratiche studenti del CCL.

ARTICOLO 13

Docenti

A. Docenti del corso di studio

SSD	INSEGNAMENTO	NOMINATIVO	REQUISITI RISPETTO ALLE DISCIPLINE INSEGNATE
L-ART/05	Storia del teatro	Leonardo MANCINI	RTD, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-ART/07	Storia della civiltà musicale	Alberto RIZZUTI	PO, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-ART/07	Storia della musica B	Elisabetta FAVA	PA, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-FIL-LET/09	Filologia e linguistica romanza	Giuseppe NOTO	PO, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana N	Davide DALMAS	PA, svolge attività didattica

			interamente nel proprio SSD
L-FIL-LET/12	Dialettologia romanza Dialettologia italiana	Matteo RIVOIRA	PA, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-FIL-LET/14	Letterature comparate	Chiara LOMBARDI	PA, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-FIL-LET/15	Filologia germanica A	Roberto ROSSELLI DEL TURCO	RU, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-FIL-LET/15	Dialettologia germanica	Raffaele CIOFFI	RTD, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/03	Letteratura francese	Franca BRUERA	PO, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/03	Letteratura francese B	Benoit MONGINOT	RTD, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/04	Lingua e traduzione francese A	Paola CIFARELLI	PO, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/04	Lingua e traduzione francese B	Antonella AMATUZZI	PA, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/04	Lingua e traduzione francese A Lingua e traduzione francese B	Elisabetta BARALE	RTD, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/05	Letteratura spagnola A	Iole SCAMUZZI	PA, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/05	Letteratura spagnola B	Maria Consolata PANGALLO	RU, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/06		Vittoria MARTINETTO	Congedo per l'a.a. 22-23
L-LIN/06	Letterature ispanoamericane	Anna BOCCUTI	RU, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/06	Lingua e letteratura anglo-americana D	Daniela FARGIONE	PA, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/07	Lingua e traduzione spagnola	Guillermo CARRASCÓN GARRIDO	RU, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/10	Letteratura inglese	Renato RIZZOLI	PA, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/10	Letteratura inglese	Teresa PRUDENTE	PA, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/12	Lingua e traduzione inglese	Daniele BORGOGNI	PA, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/13	Letteratura tedesca	Massimo BONIFAZIO	PA, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/14	Lingua e linguistica tedesca	Livio GAETA	PO, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
L-LIN/14	Lingua e linguistica tedesca	Adriano MURELLI	RTD, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
M-FIL/01	Lineamenti di filosofia teoretica	Ernesto Calogero SFERRAZZA PAPA	RTD, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD
M-STO/02	Storia moderna E	Luca ADDANTE	PA, svolge attività didattica interamente nel proprio SSD

Per le attività di ricerca a supporto dell'attività didattica si rimanda alla pagina web del singolo docente e al relativo curriculum vitae.

B. Docenti di riferimento

1.	AMATUZZI	Antonella	L-LIN/04	PA
2.	BRUERA	Franca	L-LIN/03	PO
3.	CARRASCON GARRIDO	Guillermo Jose'	L-LIN/07	PA
4.	CIFARELLI	Paola	L-LIN/04	PO
5.	DALMAS	Davide	L-FIL-LET/10	PA
6.	MANCINI	Leonardo	L-ART/05	RD
7.	MONGINOT	Benoit	L-LIN/03	RD
8.	MURELLI	Adriano	L-LIN/14	RD
9.	RIZZOLI	Renato	L-LIN/10	PA
10.	SCAMUZZI	Iole Maria Caterina	L-LIN/05	PA
11.	SFERRAZZA PAPA	Ernesto Calogero	M-FIL/01	RD

Articolo 14 **Orientamento e Tutorato**

1. Il CdL in Culture e Letterature del Mondo Moderno prevede diverse forme di orientamento in ingresso: partecipazione a giornate organizzate dall'Ateneo o dalla Scuola di Scienze Umanistiche, attività rivolte agli studenti delle classi IV e V delle scuole secondarie di secondo grado e a tutti coloro che intendono iscriversi all'Università; incontri con gli studenti del primo anno all'inizio di ogni anno accademico per illustrare le opportunità di scelte all'interno delle attività formative e le modalità di accertamento dei requisiti; creazione di materiali multimediali (p.e. videointerviste a studenti) da inserire su piattaforme internet dell'Ateneo, della Scuola di Scienze Umanistiche e/o del CdL.
2. Il CdL assicura un servizio informativo e orientativo continuo. Il tutorato di consulenza allo studio è svolto da docenti del CdL che svolgono funzioni di *tutores*, il cui elenco è consultabile nell'apposita

sezione del sito internet del CdL. Possono essere previste forme di tutorato attivo specialmente rivolte agli studenti e alle studentesse del primo anno. L'attività tutoriale nei confronti delle persone laureande è svolta primariamente da chi supervisiona la dissertazione finale, fermo restando che esse possono anche interpellare qualsiasi altro o altra docente con cui abbiano stabilito un rapporto di fiducia.

3. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti del CdL fruiscono delle apposite strutture (Job Placement) attivate presso la Scuola di Scienze Umanistiche.

Articolo 15

Assicurazione della Qualità e Commissione Monitoraggio e Riesame

1. Il o la Presidente del CdL svolge il ruolo di Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame; può delegare un membro del CdL quale referente dell'Assicurazione della Qualità.

2. Nel CCL è istituita la Commissione Monitoraggio e Riesame, che è composta dal o dalla Presidente del CdL con funzioni di coordinamento, da una persona da lui eventualmente delegata come referente dell'Assicurazione della Qualità, da studenti o studentesse iscritte al CdL, e da docenti del CdL. La numerosità della Commissione non deve essere inferiore a quattro componenti. Nella composizione della Commissione deve essere favorita la condizione di pariteticità garantendo comunque una partecipazione studentesca pari almeno al 25% e comunque non inferiore a 2 persone. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal CCL nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del/la subentrante scade alla scadenza del triennio.

3. Le principali funzioni della Commissione sono le seguenti:

- confronto tra componente docente e componente studentesca;
- autovalutazione e stesura del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico del CdL, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti;
- istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede insegnamento), dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti alla componente studentesca; sugli indicatori del CdL; sull'opinione di studenti e studentesse, di cui cura un'adeguata diffusione;
- supporto al/la Presidente del CdL nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni della scheda SUA-CdS;
- collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione.

4. La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività (non meno di due volte l'anno).

5. Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del CdL stesso.

Articolo 16

Procedure di autovalutazione

1. Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdL si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il CdL è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico individuano le

cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.

2. Il o la Presidente del CdL sovrintende alla redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, che vengono istruiti e discussi collegialmente.

3. Il o la Presidente del CdL sottopone il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico all'approvazione del CCL, che ne assume la responsabilità.

Articolo 17

Altre Commissioni

1. Il CCL può istituire commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal CCL. L'elenco delle Commissioni nominate dal CCL è consultabile nell'apposita sezione del sito internet del CdL. Alle Commissioni possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative ad esempio alle carriere studentesche) secondo norme e tipologie fissate nel Regolamento del CdL. Avverso le delibere delle Commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al CCL.

Articolo 18

Modifiche al regolamento

1. Il Regolamento didattico del CdL è approvato dal Consiglio di Dipartimento di riferimento, su proposta del CCL.

2. Il Regolamento didattico del CdL è annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza è legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione a un determinato CdL.

Articolo 19

Norme transitorie

1. Le persone che al momento dell'attivazione del CdL in Culture e Letterature del Mondo Moderno erano già iscritte in un ordinamento precedente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il CCL determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti; valuta, ove necessario, le carriere delle persone già iscritte in termini di crediti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.